

# Alla mensa del Pane e della Parola

“*Resta con noi perché si fa sera*” (Lc 24)

Gesù mantiene la promessa fatta ai discepoli di Emmaus:

“*Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*” (Mt 28,29).

E come allora ci nutre alle due mense, quella della Parola e quella del Corpo e del Sangue di Cristo.

*Quando ci spiegava le Scritture ci ardeva il cuore nel petto...  
ora lo riconosciamo nello spezzare il pane (cuori)* (Lc 24, 35).

La Parola **annunzia** la storia della salvezza,  
la celebrazione dell'Eucarestia **attualizza** la Parola.

## Mensa della Parola (*ambone* dal greco "luogo elevato" )

In essa Dio stesso ci parla, ci manifesta il suo progetto d'amore, offre nutrimento spirituale. La Parola è  
la **roccia a cui aggrapparci** (*base dell'ambone*).

L'Amore si è fatto Parola di Vita, Cristo è il Verbo di Dio che si è fatto carne.

Le prime due lettere del nome greco di Cristo, poste tra l'alfa e l'omega, indicano che Cristo è l'inizio e la fine di ogni cosa, Cristo esiste: ieri, oggi e per l'eternità (Ebr13,8).

## Mensa del Pane (*calice, spighe e grappolo d'uva*)

Celebrando l'Eucarestia accogliamo nella nostra vita la Pasqua di Gesù, e con il nostro **Amen** confermiamo la nostra adesione a Lui, non possiamo essere spettatori distratti ma **pietre vive della comunità**, l'agire di Dio deve diventare il nostro modo di agire (*croce che illumina le menti*).

È Lui che ci invita ed accoglie sulla sua mensa, non facciamoci aspettare, eleviamo **"In alto i nostri cuori!"** (*inginocchiatovi collegati con ponte*)

Celebrare l'Eucarestia è celebrare il *memoriale* della Pasqua, è rendere attuale l'offerta del Figlio di Dio.

**"Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza".**

Il calice rappresenta il progetto che Dio ha sull'uomo;  
Gesù, prendendo il calice, accetta il progetto che Dio ha su di Lui.

E come Gesù **"rese grazie a Dio"** nell'ultima Cena, anche noi sulla mensa lo *ringraziamo* per le meraviglie che ha operato.

Gesù applica a se stesso le caratteristiche del pane, dono del cielo e frutto del lavoro dell'uomo: quotidiano, semplice, faticoso e gioioso.

Prendendo parte al banchetto eucaristico, entriamo in *comunione* con Lui e diventiamo capaci di amare i fratelli con lo stesso Suo amore.

Pane spezzato, pane della fraternità, pane che **fa crescere l'unità**.

**"Noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo:  
tutti infatti partecipiamo dell'unico pane»** (1Cor 10,17).

Cristo rimane in *comunione* con noi, per sempre, Eucarestia è *speranza*, germe della risurrezione finale. (Giovanni Paolo II)

*Reperto Combo*